|  |  |
| --- | --- |
| Intervista n.  | 2 |
| Intervistatore | Serena Avella |
| Nome scuola | Labriola |
| Classe | 4G |
| Progetto Frequentato | BC18 Dai compartimenti cellulari attraverso la membrana plasmatica |
| Luogo intervista | Cortile |
| Durata | 7:45 |
| Problemi riscontrati durante intervista | Ambiente chiassoso |

|  |
| --- |
| LEGENDA |
| D: DOMANDA  |
| R: RISPOSTA STUDENTE  |

|  |
| --- |
| **AREA Generalità** |

D: Il nome della tua scuola?
R: Labriola
D: Ok. La classe?
R: Quarto G

D: Il nome del progetto che hai frequentato?
R: BC18 Dai compartimenti cellulari attraverso la membrana plasmatica… c’era un altro pezzo ma non me lo ricordo bene.

|  |
| --- |
| **AREA Attività Svolte (descrizione dell’esperienza in sé)** |

D: Ok, allora descrivi un po’ il progetto che hai svolto, quindi magari dove, che ruolo hai avuto…
R: Abbiamo lavorato prettamente nei laboratori quindi è stato anche molto utile per un futuro lavorativo e poi ci hanno presentato le varie cellule e quindi ci hanno fatto vedere anche nuovi approcci della ricerca quali ad esempio la raccolta degli esosomi, che gli esosomi sono appena stati scoperti quindi, è stato molto utile.
D: Ok, che mansioni hai svolto e quanto è durato?
R: È durato sette giorni e abbiamo svolto quasi, nel possibile, le stesse mansioni che hanno svolto i nostri tutor tranne quando dovevamo per esempio utilizzare, creare il gel che li c’erano degli strumenti o anche dei materiali che non potevamo usare, però per il resto abbiamo fatto quasi tutto.

D: Ok. Pensi di aver avuto un ruolo marginale o utile nell’attività?
R: Utile perché alla fine anche tramite le nostre cellule, anche se erano contaminate o, anche sporche abbiamo mostrato anche noi dei risultati utili per loro.

D: Quali sono stati i momenti in cui ti sei sentito magari parte integrante o un po’ più, meno coinvolto diciamo

R: Meno coinvolta, non c’era un momento specifico, magari quando non capivamo qualcosa quindi ti trovavi un po isolata però poi glielo richiedevi e te lo spiegavano quindi ti coinvolgevano anche nell’attività.

|  |
| --- |
| **AREA Strutturazione del progetto** |

D: Perfetto, come hai scelto il progetto a cui partecipare?
R: ehh… mi aveva ispirato il nome, quindi un po’ tra i vari progetti ho scelto quello che mi sembrava più utile per quello che volevo fare in futuro
D: E chi sceglieva la struttura in cui andare? Cioè sei stata te o, con quali criteri, cioè se sei stata tu con quali criteri hai scelto
R: Cioè?

D: Cioè nel senso, sei stata tu a scegliere dove fare questa alternanza suola lavoro o è stata direttamente la scuola?
R: Nono, siamo stati noi e, perché, visto che volevo lavorare in ambito scientifico, meglio di stare dentro a scuola a sentire quelli che parlano, vengo qui e almeno faccio qualcosa di utile.
D: Perfetto. Prima delle attività di alternanza è stata fatta una preparazione?
R: Lo studio a scuola delle cellule in generale ma non siamo andati nello specifico come siamo andati qua.

D: È servita questa preparazione?

R: Sisi perché alla fine un po di base c’era quindi partivamo dalla base per poi entrare nello specifico

D: Perfetto. Le attività di alternanza che hai fatto le hai svolte da sola o in gruppo?

R: In gruppo, in gruppo.

D: E ti sei trovato, trovata bene?

R: Sisi abbiamo integrato molto in gruppo era anche un bel gruppo

D: Quanti eravate?

R: Quattro.

D: Ok, mentre svolgevi le attività di alternanza il resto della classe faceva lezione o la didattica era stata sospesa?

R: Facevano lezione

D: Ok. Se gli altri stavano in classe al tuo rientro i professori ti hanno dato il tempo di rimetterti in pari con il programma svolto mentre non c’eri?

R: Ancora devo tornare a scuola (ride) gli unici giorni che siamo tornati abbiamo fatto compiti in classe e interrogazioni quindi…

D: Per recuperare quello che vi eravate persi durante…

R: Compiti in classe di tutta la classe… comunque sono andati avanti da ciò che ho saputo.

D: Ci sono stati imprevisti o problematiche?

R: No!

D: Ok, conoscevi già gli obiettivi del progetto prima di iniziare l’alternanza scuola- lavoro?

R: Prima di iniziarla no, appena l’abbiamo iniziata ci hanno spiegato ciò che dovevamo raggiungere quindi… all’inizio proprio del percorso, prima no.

D: E quali erano? Sono stati rispettati durante…

R: Sisi abbiamo rispettato tutti le cose che ci avevano proposto e quindi è andata anche bene.

D: Ti eri posto tu degli obiettivi iniziali e se sono stati modificati durante quest’esperienza

R: Inizialmente non avevo nessun obiettivo però poi nel percorso li ho creati e vedendo questi obiettivi che si realizzavano mi sono sentita anche soddisfatta.

|  |
| --- |
| **AREA Apprendimenti/Conoscenze/****Competenze** |

D: Cosa pensi di aver acquisito da questa esperienza di alternanza?
R: Che… aspetta eh… che il mondo del lavoro ti può offrire molte sfaccettature e che una attività da ricercatore non è così noiosa come pensavo che stavi solo sui libri e l’attività pratica la vedevi poco e… niente
D: Ok. Quindi mi hai detto che non sei ancora tornata a scuola?
R: (annuisce)

D: Ok, sai se avrai modo di parlarne di questa esperienza che avete fatto o…
R: Si, la prof. di Scienze già ci ha detto che dobbiamo portare una presentazione per spiegare ciò che abbiamo fatto ed esporre alla classe (espressione imbarazzata)
D: Ok (rido) Quindi mi dicevi, hai trovato una relazione tra le materie scolastiche e l’esperienza svolta?
R: Sisi

D: E in quali materie?

R: Prettamente Scienze e qualche cosa anche Educazione Fisica perché parliamo anche di vari compartimenti dei tessuti quindi abbiamo…

|  |
| --- |
| **AREA Orientamento** |

D: Ok. Questa esperienza ti ha aiutato a capire come funziona il mondo dell’università e il mondo del lavoro?

R: Si. Ed è tosto. Tanto. (sorride)

|  |
| --- |
| **AREA Organizzazione Aziendale** |

D: Che rapporto hai avuto con il tuo tutor o figura di affiancamento?

R: Era un rapporto amichevole, ci metteva allo stesso pari e non ci faceva sentire inferiori, oppure degli studenti che gli davano peso.

D: Ok, quindi ti hanno seguito in modo adeguato?

R: Sisi ci hanno seguito in modo adeguato, ci hanno spiegato tutto, se sbagliavamo ci correggevano.

D: Se avevate dei dubbi…

R: Sisi spiegavano sempre, rispiegavano anche qualche volta perche capivano che non avevamo capito e non volevamo chiederlo quindi…

D: Certo! Come sei stato accolto nella, accolta nella struttura?

R: Bene! È stata un accoglienza molto amich… cioè era molto accogliente, calorosi, mi è piaciuto!

D: La struttura aveva gli strumenti necessari per farti lavorare?

R: Sisi erano tutti gli strumenti e quindi…

D: Ok

|  |
| --- |
| **AREA Gradimento dell’Esperienza** |

D: Quali sono stati i punti di forza e di debolezza di questa esperienza?
R: Debolezza non saprei, magari quando non capivo qualcosa quindi, anche una mia ignoranza in certi ambiti. Di forza, molte cose, come ad esempio i tutor che spiegano, che erano amichevoli e altre cose
D: Ok.
D: Cos’è per te una buona alternanza? In che cosa consiste?
R: Qualcosa che ti fa vedere le cose pratiche che metti a scuola in, cioè qualcosa di, dal teorico alla pratica non un tutor che parla e basta senza farti vedere niente, qualcosa che ti coinvolge anche alla fine e ti deve piacere.
D: Consiglieresti questo progetto ad un tuo compagno di scuola?
R: Si!